



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00002176

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto frammento

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia museo

Contenitore Musei Civici d'Arte Antica: Museo Civico Medievale

Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Ghisilardi

Denominazione spazio viabilistico Via Manzoni, 4

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 2176

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVI

Frazione di secolo fine

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1590

A 1600

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione manifattura italiana

DATI TECNICI

Materia e tecnica seta/ velluto cesellato/ laminato

Materia e tecnica cascame di seta

Materia e tecnica oro/ laminazione

MISURE DEL MANUFATTO

Altezza 92

Larghezza 55,8

Varie Rapporto disegno: cm. 4 x 3,4 (cimosse dx e sx cm. 0,90)

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Il fondo in taffetas doublè è prodotto da un ordito di fondo in seta marrone e da una trama di fondo in cascame di seta del medesimo colore. Il disegno è descritto in velluto tagliato e in velluto riccio da un ordito di pelo in seta marrone per l'inserzione di una coppia di ferri (uno per il riccio, l'altro per il tagliato) ogni 2 colpi della trama di fondo. Il pelo, disposto nella proporzione di un filo (a 3 capi) ogni 3 fili di fondo, è legato in taffetas doublè. La trama lanciata in oro lamellare è inserita ogni 6 colpi di fondo ed è legata da 1/5 dei fili di fondo. Sono presenti entrambe le cimosse (cm. 0,90) prodotte da 17 fili di seta verde bosco e 17 fili di seta marrone che lavorano in taffetas. Teorie alternate di piccole maglie romboidali e a forma di fiore definite nel contorno da una profilatura di colore marrone scuro. Le maglie romboidali circoscrivono un fiorellino, mentre le seconde una stella a otto punte. Piccole barrette uniscono i diversi motivi geometrici. Disegno marrone scuro su fondo marrone chiaro. Il velluto è inseribile nella produzione tessile per abbigliamento.

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza etichetta

Qualificazione documentaria

Descrizione l'etichetta presenta la scritta "E. L. LAMBERTINI", eseguita con l'inchiostro di colore rosso, e il numero 66; la stessa etichetta presenta sul verso, al centro, il numero 2176 e tav. 15, scritto a inchiostro nero. Data del cartellino: primo quarto del XX secolo, con scritte aggiunte negli anni ottanta del XX secolo.

Notizie storico-critiche Per confronti tipologici sul motivo della stella a otto punte si veda Velluti e Moda tra XV e XVII secolo, catalogo della mostra, Milano, Museo Poldi Pezzoli, 7 maggio – 13 settembre 1999, Milano, Skira Editore, 1999, n. 35 p. 96.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Note neg.A.I.16/1-Inv2176.psd

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Note stampa scansionata nel file 146Inv2176.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Note stampa scansionata nel file neg.A.I.16-Invv2176-2177-2178.psd

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Bazzani E./ Cuoghi Costantini M./ Silvestri I.

Anno di edizione 1980

Sigla per citazione	S28/00000467
Citazione completa	Velluti e Moda tra XV e XVII secolo, catalogo della mostra, Milano, Museo Poldi Pezzoli, 7 maggio – 13 settembre 1999, Milano, Skira Editore, 1999, n. 35 p.96.
COMPILAZIONE	
COMPILAZIONE	
Data	2009
Nome	Corradi B.
Funzionario responsabile	Cuoghi Costantini, Marta
ANNOTAZIONI	
Osservazioni	<p>Notizie archivistiche: Il pezzo fa parte di un gruppo di 38 frammenti di tessuti, acquisito tramite il lascito fatto al Museo Civico nel 1880-1881 dal Cav. Enrico Leopoldo Lambertini (Cart. I, fasc. 15, A.S.M.C.A.A.). Appartengono allo stesso gruppo i seguenti frammenti: 2143; 2144; 2147; 2150; 2151; 2152; 2156; 2157; 2159; 4425 (già 2161 bis); 2162; 2163; 2164; 2165; 2166; 2170; 2171; 2172; 2173; 2175; 2177; 2178; 2180; 2182; 2184; 2185; 2186; 2188; 2189; 2190; 2194; 2196; 2198; 2205; 4421 (già 2207); 4422a e b (già 2208); 4424 (già 2210). Il frammento in esame era incorniciato insieme ad altri (invv. 2177 e 2178, Tavola 15) ed esposto prima nella sala XIV (1887), poi nella sala XV (1914) del Museo Civico, all'interno di vetrine (si vedano le diverse edizioni della Guida del Museo Civico di Bologna).</p>